



COMUNE DI LATINA

LA CITTA' DEI DIRITTI

Piazza del Popolo, 14 – 04100 Latina – PEC scuolaculturasport@pec.comune.latina.it

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

UOC – PUBBLICA ISTRUZIONE

UOS – POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE AL BANDO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE E INFORMALE E DI ATTIVITA' LUDICHE PER L'EMPOWERMENT DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA "EduCare"

1. Premessa

Il Comune di Latina intende candidare una proposta progettuale al Bando "EduCare" e richiedere il finanziamento di progetti di educazione non formale ed informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il progetto formulato in sinergia con i soggetti selezionati attraverso il presente avviso dovrà caratterizzarsi per la capacità di implementare ed innovare le modalità con le quali il Comune e la comunità locale garantiscono, agendo in sinergia, il diritto all'Educazione dei cittadini più giovani che, così come sancito all'art. 29 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, devono poter accedere in ogni momento del loro ciclo evolutivo ad esperienze capaci di favorire lo sviluppo della loro personalità e di liberare il loro potenziale come individui e come membri attivi di una comunità.

In quest'ottica l'Educazione rappresenta senza ombra di dubbio un diritto e un bene comune, un'esperienza la cui qualità fa la differenza per i singoli e per l'intera collettività. E come tale, ha bisogno di essere il centro dell'attenzione e dell'impegno dell'intera comunità: nessuno può rimanere escluso dalla possibilità di accedervi, così come nessuno può essere escluso dalla responsabilità di prendersene cura. Allo stesso tempo i bambini e i ragazzi hanno diritto ad esercitare il proprio ruolo attivo all'interno della comunità e di essere soggetti agenti in tutte le questioni che li riguardano.

In questi anni, l'Amministrazione Comunale di Latina ha dunque lavorato sulla costruzione di una rete di attori che, a diverso titolo, operano in campo educativo con l'obiettivo di sostenere un processo sistemico e culturale che, andando oltre una visione dell'educazione quale compito unico delle istituzioni scolastiche o delle famiglie, chiama invece tutta la comunità cittadina a porre attenzione e a contribuire alla cura educativa dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Si è inoltre lavorato alla costruzione di percorsi e strumenti per la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità.

Pensare e fare l'educazione come bene comune richiede infatti di sviluppare un sistema educativo democratico che, per definizione, possa essere partecipato e inclusivo, presupposto per qualsiasi forma di vita in comune.

A partire da questa visione di una responsabilità condivisa e allargata nasce l'esigenza di strutturare un **Patto Educativo di Comunità**, quale cornice di riferimento per la costruzione di una progettualità da candidare al Bando "EduCare".

Questa prospettiva poggia su tre assi portanti:

- città/comunità come contesto inclusivo capace di valorizzare le differenze
- città/comunità come spazio che può generare benessere e opportunità per tutti: una città a misura di bambino è accogliente per tutti
- città/comunità come luogo di governance partecipativa per il coordinamento di un sistema educativo integrato.

In linea con questi assi si sono costruite molteplici occasioni di dialogo, partecipazione e condivisione di responsabilità, con altri soggetti e a molti livelli, intorno alle questioni educative che pongono al centro i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Tra le azioni coordinate: la costruzione di un sistema educativo zero-sei anni e di un ampio progetto di inclusione scolastica e sociale, la promozione di una modalità di dialogo e collaborazione organica con il sistema scolastico attraverso l'istituzione della Consulta per la Scuola, l'attivazione di tavoli di confronto e programmazione per il contrasto alla povertà educativa, l'istituzione del Consiglio dei Bambini e delle Bambine, la sottoscrizione di Patti di Collaborazione con cittadini ed altre realtà per la cura condivisa dei beni comuni.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico e determinato la sospensione delle attività educative in presenza. Questa contingenza ha reso ancora più evidente l'urgenza della costruzione di un "pensiero" comune sull'Educazione e di una rete di programmazione capace di costruire risposte efficaci al bisogno di esperienza e partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi e di ridurre il divario ludico ed educativo generato dall'emergenza.

Il Bando "EduCare" offre dunque l'opportunità di promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo. Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere. Le suddette progettualità dovranno inoltre prevedere opportunità di gioco e apprendimento che consentano ai bambini e ai ragazzi di acquisire conoscenze e sviluppare

atteggiamenti e abilità, in grado di contribuire alla formazione del carattere individuale e riappropriarsi degli spazi di gioco anche a seguito della crisi sanitaria dovuta al COVID-19.

L'*apprendimento informale*, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. L'apprendimento informale è pertanto il processo con il quale ciascuno acquisisce gli atteggiamenti, i valori, le competenze e le conoscenze, a partire dall'esperienza quotidiana, interagendo con la famiglia, gli amici, i gruppi di pari, i mass media e gli altri fattori che influenzano l'ambiente sociale.

L'*apprendimento non formale*, invece, è caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. È quindi concepito come complemento dell'educazione formale e informale e come strumento specifico di educazione per insegnare l'autonomia dei bambini e dei ragazzi e rafforzare i sistemi di valori.

2. Obiettivi generali di “EduCare”

L'obiettivo strategico del presente Avviso pubblico è quello di promuovere interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, che privilegino attività, anche all'aperto, dei seguenti ambiti tematici:

- A. promozione della cittadinanza attiva, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- B. promozione della non-discriminazione, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- C. promozione della piena partecipazione e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (*peer education*) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- D. tutela dell'ambiente e della natura e promozione di stili di vita sani.

3. Oggetto dell'avviso

Il presente Avviso Pubblico ha come finalità l'individuazione dei partner progettuali che saranno coinvolti nella co-progettazione con l'Amministrazione Comunale e in tutte le fasi di ideazione del progetto (redazione, pianificazione delle attività, piano finanziario, presentazione finale) oltre che di realizzazione delle attività in caso di finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le politiche della Famiglia.

La proposta progettuale dei candidati dovrà riferirsi **all'ambito tematico A di “EduCare”**: **promozione della cittadinanza attiva, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale.**

Finalità principale del progetto dovrà essere la costruzione del Patto Educativo di Comunità, come definito in premessa.

Le misure di contenimento del virus Covid-19 hanno costretto i bambini e i ragazzi a limitare per un lungo periodo i rapporti sociali all'interno delle comunità di appartenenza, limitando di fatto l'esercizio di molti dei propri diritti e delle iniziative di solidarietà sociale in favore dei cittadini più deboli. Le suddette misure hanno inoltre inibito ogni attività turistica e di promozione artistica e culturale delle attrattività locali, riducendo drasticamente le possibilità di godimento delle stesse da parte di bambini e ragazzi.

Le proposte progettuali presentate in questo ambito tematico dovranno prevedere opportunità ludiche e di apprendimento che consentano ai bambini e ai ragazzi di acquisire conoscenze e sviluppare atteggiamenti e abilità in grado di giocare un ruolo attivo, rispettoso e responsabile nella società di oggi e nella fase di ripartenza della società futura, attraverso attività educative volte a sviluppare il loro senso critico, la loro attenzione al bene comune e ai bisogni della comunità civile e la conoscenza del territorio e del relativo patrimonio culturale e artistico locale. Le proposte progettuali potranno altresì promuovere lo sviluppo di relazioni e reti tra i ragazzi e i diversi attori attivi sul territorio (associazioni, parrocchie, scuole, ecc.), al fine di riscoprire il senso di appartenenza alla comunità e valorizzare insieme gli spazi cittadini e i momenti significativi per il territorio stesso.

Le proposte progettuali dovranno garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni riportate nell'ambito d'intervento A dell'allegato 1 dell'Avviso Pubblico del Bando "Educare" <http://famiglia.governo.it/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare/>.

Dovrà essere garantita l'attenzione al superiore interesse del minore e alla tutela dei suoi bisogni e delle sue relazioni.

Allo stesso tempo è in corso un cambiamento nelle modalità in cui l'educazione e la cittadinanza attiva possono essere pensate e vissute in un continuum di esperienze.

Questi spostamenti di prospettiva derivano in parte dalla necessità di far fronte a questioni sempre più complesse attraverso l'elaborazione di strumenti e pratiche che sappiano individuare risposte innovative e al tempo stesso sostenibili, sia in termini economici che culturali, ma anche dalla consapevolezza che è necessaria un'azione corale di cura delle nostre comunità. In tal senso, il concetto dei beni comuni e i processi legati alla loro governance rappresentano un utile riferimento per attivare risorse e capacità al fine di avviare circoli virtuosi che possano rimettere al centro l'interesse generale e le relazioni tra i cittadini, piccoli o grandi che siano, prima di qualsiasi altro interesse a breve termine e individuale.

Non saranno considerate le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca o organizzazione di convegnistica.

Le proposte progettuali dovranno rispettare, ai fini dell'attuazione degli interventi, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo e vigenti alla data di presentazione della proposta progettuale.

Proprio in virtù del rispetto di tali norme, sarà essenziale esplorare soluzioni alternative e creative affinché i minori possano godere dei propri diritti al riposo, al tempo libero, alle attività ricreative, culturali e artistiche anche in tempi di Covid. Tali soluzioni potranno prevedere attività all'aperto sotto la supervisione degli adulti e di operatori adeguatamente formati - nel rispetto dei protocolli di distanziamento fisico, delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (Allegato 8 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 e eventuali successive modificazioni), delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive vigenti a livello regionale e locale, delle Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, e degli standard igienici - ma anche attività culturali e artistiche a misura di bambini e ragazzi sia online che offline, allo scopo di raggiungere anche i bambini e le relative famiglie la cui condizione di vulnerabilità si è aggravata a seguito dell'emergenza sanitaria, quali in particolare le famiglie con minori disabili e le famiglie che versano in condizioni di povertà economica ed educativa o in condizioni di marginalità sociale.

In ragione delle limitazioni previste nella fase 2 di ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria, le proposte progettuali dovranno avere il pregio di delineare nuovi scenari di coesistenza tra distanziamento sociale e attività ludiche ed educative anche all'aria aperta, allo scopo di accompagnare il graduale ritorno alla vita collettiva in modo organizzato, controllato e controllabile anche nella fruizione degli spazi aperti, indirizzando alla gestione di momenti di gioco, educazione e svago coerenti con le vigenti norme di distanziamento. Le proposte progettuali dovranno essere innovative e finalizzate all'attivazione di servizi e attività integrative che concorrano all'educazione dei bambini e dei ragazzi e che potranno usufruire di spazi interni ed esterni.

Le progettualità che verranno presentate nell'ambito dell'Avviso dovranno essere finalizzate a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini e dei ragazzi come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale, e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere.

Al fine di sostenere e dare rilevanza alle forme di gioco e apprendimento non formale e informale e valorizzare quindi l'educazione conseguita al di fuori di contesti formali di istruzione e formazione, è necessario adottare un approccio sistemico basato sul partenariato pubblico-privato, all'interno del quale si possano favorire progettualità che pongano al centro i bambini e gli adolescenti, al fine di promuovere lo sviluppo solido e consapevole delle loro conoscenze e personalità.

4. Partner progettuali

Il Comune di Latina parteciperà in qualità di soggetto proponente e potranno candidarsi come partner:

- a) scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado;
- b) servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, statali e paritari, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- c) organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

Per i soli soggetti di cui al punto c) dovranno inoltre:

- a. svolgere attività coerenti con la missione dell'Avviso e avere nel proprio Statuto o nelle finalità proprio dell'ente i temi oggetto dell'Avviso;
- b. essere costituito, per quanto concerne gli Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e le imprese sociali, da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c. avere la sede legale e/o operativa nella Regione in cui è localizzato l'intervento.

5. Presentazione della candidatura

Le proposte progettuali vanno corredate:

- del/i curriculum/a del/i referente/i che parteciperà/nno alla fase della co-progettazione
- apposito modello (Allegato A del presente avviso pubblico) di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445 (Testo Unico documentazione amministrativa), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capogruppo ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- fotocopie documenti di identità.

Potrà essere allegata documentazione integrativa. Tutta la documentazione deve essere inviata esclusivamente in formato PDF.

Le proposte progettuali selezionate costituiranno la base della fase di co-progettazione attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto degli interventi e delle attività che definiranno il progetto da candidare.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse con Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo scuolaculturasport@pec.comune.latina.it specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse bando EduCare" e pervenire entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 21 settembre 2020**. Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

6. Criteri di valutazione dei soggetti e esame delle proposte progettuali

Una Commissione tecnica avrà il compito di scegliere i soggetti con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità (di cui al punto 4) e della rispondenza delle idee progettuali alle attività indicate nell'oggetto del presente avviso. La Commissione Tecnica valuterà le candidature in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Qualità della proposta progettuale (obiettivi, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi e sostenibilità)	20
Originalità dell'offerta di soluzioni/strumenti rispetto al tema caratterizzante la linea d'intervento La proposta progettuale è originale perché: <ul style="list-style-type: none">✓ offre soluzioni/strumenti nuovi a bisogni tradizionali✓ identifica nuovi bisogni e offre nuove soluzioni/strumenti✓ i prodotti e/o i risultati conseguiti presentano dati originali di estremo interesse	20
Esperienza specialistica del candidato	20
Innovatività della proposta	15
Coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Avviso	10
Chiarezza, completezza e qualità di tutte le fasi della proposta di progetto	10
Orientamento della proposta al lavoro in rete	5

Le proposte che otterranno un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non saranno prese in considerazione.

7. Tutela Privacy

Per la regolare presentazione delle candidature, è richiesto agli operatori concorrenti di fornire dati personali, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del "Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati". Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della citata normativa europea, il Comune di Latina informa che i dati forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione del contributo di cui all'art. 1. Relativamente ai suddetti dati, ai concorrenti in qualità di interessati, vengono riconosciuti i

diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento U.E./2016/679. I concorrenti potranno esercitare i menzionati diritti in qualsiasi momento.

8. Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Latina www.comune.latina.it fino alla data utile per la presentazione delle candidature.

9. Ulteriori informazioni

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso pubblico è possibile scrivere ai seguenti indirizzi email: scuolaculturasport@comune.latina.it e scuolaculturasport@pec.comune.latina.it o telefonare al numero 0773/652634 Dott.ssa Carla Cerroni.

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili Dott. Marco Turriziani.

Per altre informazioni riguardanti il Bando "Educare" si rimanda al sito del Dipartimento per le politiche della famiglia <http://famiglia.governo.it/it/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare/>

10. Norme Conclusive

Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questo Ente; nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità può essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione e realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente avviso.

Allegato A all'avviso pubblico

- domanda di partecipazione

Il Dirigente
Dott. Marco Turriziani